

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il D.D.G. n. del 13/05/2020, con il quale il Sig. , dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATA la nota prot. n. 16389 del 16/02/2021 con la quale il Servizio 3 – Gestione Giuridica del Personale a Tempo Indeterminato - nel comunicare al Servizio 12 “Ufficio Procedimenti Disciplinari e Attività Ispettiva” l'istruttoria per la definizione del provvedimento pensionistico, chiedeva ulteriori chiarimenti circa il periodo di sospensione dal servizio del Sig. ;
- VISTA la nota prot. n. 24096 del 09/03/2021, con la quale il Servizio 12 - Ufficio Procedimenti Disciplinari e Attività Ispettiva della F.P., comunica quanto segue:
con D.D.G. n. 7904 del 09/08/2004, il Sig. veniva sospeso dal servizio a decorrere dal 02/07/2004 a seguito di ordinanza cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Palermo;

con D.D.G. n. 00832 del 04/02/2005 veniva disposta la permanenza della sospensione dal servizio;

con D.D.G. n. 303807 del 22/05/2009, la sospensione cautelare veniva revocata e contestualmente lo stesso veniva riammesso in servizio;

con pronunciamento del 28/01/2015 della Corte Suprema di Cassazione è stato definito il procedimento di cui sopra, che ha rigettato il ricorso del dipendente avverso la Sentenza di Corte d'appello di Palermo, Quarta Sezione, del 13/11/2013 con la quale in riforma della Sentenza di 1° grado, il Sig. _____ è stato

condannato alla pena di anni _____ oltre alla pena pecuniaria di multa _____ nonché alle pene accessorie dalla interdizione dai pubblici uffici per _____ e l'interdizione dall'esercizio di tutela e curatela per _____ ;

con nota riservata n.196 del 08/03/2016 si procedeva all'archiviazione del procedimento disciplinare;

CONSIDERATO che il periodo di sospensione dal servizio del Sig. _____ non è computabile ai fini di quiescenza, e che pertanto non risultano essere stati conseguiti i requisiti per la cancellazione dal ruolo ed il conseguente pensionamento ai sensi dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 37836 del 16/04/2021 del Servizio 3 F.P. trasmessa al Sig. _____ con raccomandata A.R. n. 15269516040-0 in data 16/04/2021, con la quale sussistendo le ragioni di interesse pubblico, si comunica l'avvio di procedimento per l'annullamento d'ufficio, ai sensi dall'art. 21 nonies della L. 7.8.1990 n. 241, del DDG n 1951 del 13/05/2020 di cancellazione dal ruolo e si assegnano gg. 10 dalla ricezione della stessa per consentire all'interessato eventuali controdeduzioni e/o documenti;

CONSIDERATE le controdeduzioni dell'avv. Giuseppe Pirrone espresse per conto e in nome del Sig. _____, assegnate al protocollo generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica al n. 42385 il 29/04/2021, con le quali è contestato il termine per agire con l'annullamento d'ufficio,

RITENUTO ragionevole il tempo intercorso dall'emanazione del decreto di cancellazione (13/05/2020) e del provvedimento di avvio procedimento (16/04/2021), inferiore ai 18 mesi stabiliti dalla L. 241/1990, e, pertanto, di dover annullare il D.D.G. n. _____ del 13/05/2020 non al fine del mero ripristino della legalità, bensì, al fine di salvaguardare gli interessi erariali e con essi il buon andamento dell'Amministrazione, con la conseguenziale riammissione in servizio del Sig. _____ presso il Dipartimento Beni Culturali e I.S.;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, che qui si intendono integralmente trascritte, il D.D.G. n. _____ del 13/05/2020 di cancellazione dal ruolo del Sig. _____

_____ è annullato d'ufficio per mancato raggiungimento dei requisiti di legge necessari al collocamento in quiescenza.

Art. 2

Il Sig. _____ è riammesso in servizio dal giorno successivo alla data di notifica del presente Decreto presso il Dipartimento Beni Culturali e I.S..

Art. 3

I profili giuridici ed economici conseguenti alla cancellazione e riammissione, saranno definiti con successivo provvedimento.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., al Fondo Pensioni Sicilia e al Servizio 7 della Funzione Pubblica per gli adempimenti consequenziali e di competenza.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della L.R. 9/2015 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Il Dirigente Generale
F. to C. Madonia

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio
F.to G.G. Palagonia

Gli originali agli atti d'ufficio